

Scano: «Casson è un'illusione collettiva»

Il candidato dei Cinque Stelle: è un volto diverso dello stesso partito che ha rovinato la città

► MESTRE

«Per noi non cambia molto perché anche Casson, così come Pellicani e Molina sono egualmente rappresentanti di quella banda del buco che ha ridotto le casse comunali nello stato in cui sono. Non basta cambiare una faccia per cambiare le cose». È questa la presa di posizione di Davide Scano, il candidato sindaco del Movimento Cinque Stelle, il cui programma per le elezioni amministrative di fine maggio sarà presentato nel fine settimana, o al più tardi a metà della prossima.

In questi mesi i gruppi di lavoro del Movimento si sono impegnati sui diversi temi che riguardano la città. «Casson è una grande illusione collettiva», aggiunge Scano, «ma noi faremo passare il messaggio che il gruppo di persone che si trascina dietro è di quello stesso Pd che ha provocato il dissesto della città. Vedremo se avrà il coraggio di mandare i casa i dirigenti iscritti al suo partito, i di mettere le mani nelle società municipalizzate, dove sono evidenti le sacche di clientelismo». E ancora: «Il partito che ha governato negli ultimi 25 anni deve andare a casa». Nessun dubbio sul fatto che i cinque stelle correranno da soli, senza cerca-

re l'appoggio di nessuno, anche se, spiega Scano, sarà possibile il confronto su singoli argomenti: la stessa linea portata avanti in consiglio comunale, dove i grillini avevano un rappresentante eletto, all'opposizione.

«Nel centrodestra ci sono persone che hanno fatto una forma di opposizione seria, come Luca Rizzi per Mestre, o Sebastiano Costalonga per il centro storico, anche se al di là di singoli casi non è mai stata costruita un'opposizione seria. Noi siamo stati gli unici, come ha ricordato di recente anche l'ex presidente del Consiglio, Roberto Turetta del Pd, a presentare emendamenti per tagliare la spesa pubblica: il punto è che non si possono sacrificare le maestre degli asili per salvare lo stipendio del direttore generale del Comune». Nel Movimento sono state settimane agitate, le ultime, anche per la presenza di una fronda che vorrebbe rifare le votazioni online per la scelta del candidato sindaco. Una delle accuse mosse a Scano è di essere stato, dal 2000 al 2005, consigliere di Municipalità dei Verdi. «La maggior parte del movimento è con me», ribatte Scano, «da anni mi impegno sul territorio e ho conquistato la mia credibilità, non vedo perché dovrei cedere a questi attacchi personali e rinunciare». (f.fur.)



Al centro Davide Scano, candidato sindaco del Movimento Cinque Stelle

